

Sindacato Intercategoriale dei Comitati di Base

# **S.in. Cobas**

Coordinamento Nazionale: via Ettore Ponti 40 - 20143 Milano  
tel. 02-89159171 - fax 02-89190527 - [www.sincobas.it](http://www.sincobas.it)

Coordinamento Provinciale: via Garibaldi 24 - 03100 Frosinone  
telefax 0775-210312

A MEZZO FAX

Alla Commissione di Garanzia  
Al Ministero del lavoro e della previdenza sociale  
All'ANCI Regionale  
All'Ass.to Lavoro della Regione Lazio  
Al Prefetti delle province della regione Lazio  
P.c. agli Enti Locali  
Loro sedi

Frosinone, 9 giugno 2002

**Oggetto: LSU-enti locali Regione Lazio. Proclamazione sciopero dal lavoro per il 19 giugno, legge 83/2000**

Egregio Signore,

si comunica che la scrivente o.s., avendo esperito le modalità previste dalla legge 83/00, proclama per il giorno 19 giugno 2002 uno sciopero dal lavoro dalle ore 0,00 alle ore 24,00 per tutti i lavoratori impegnati in lavori di pubblica utilità, in lavori socialmente utili degli enti locali della regione Lazio.

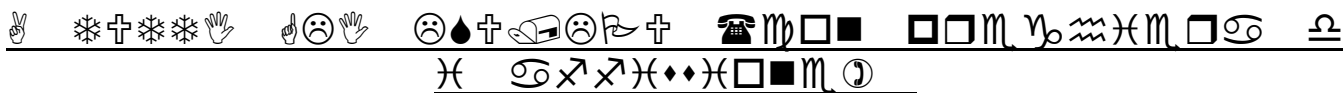
Alla base dell'agitazione la richiesta della assunzione nella pubblica amministrazione, il riconoscimento dei diritti contrattuali e previdenziali.

Si porgono cordiali saluti.

Per il Sin Cobas

**Paolo Iafrate**

Per comunicazioni: telefax 0775-210312, 339-3848905, 333-3874260



**ROMA - MERCOLEDÌ 19 GIUGNO**

# SCIOPERO E MANIFESTAZIONE LSU

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO VIA DELLA PISANA H. 10:30

## UNA SCIALBA E INCONCLUDENTE LEGGE E' PRONTA PER GLI LSU

Dopo due anni di chiacchiere, promesse, sorrisi e rassicurazioni, **la Regione Lazio è pronta a votare** in consiglio la legge regionale per gli LSU.

**La legge ripropone la legislazione nazionale** senza alcun passo in avanti, rinforzando anzi i meccanismi per cui si forma il precariato. Sostiene tutte le soluzioni già fallite nel corso di questi anni: soldi ai privati, "taglia" sui lavoratori per una ricollocazione esterna, incentivi alla fuoriuscita, cooperative, privatizzazioni, imprenditoria spicciola, agenzie di lavoro interinali ecc.

Non vengono assolutamente accolte le richieste di riconoscimento del lavoro svolto sostenute da tempo dai lavoratori.

- Si valutano le potenzialità dei lavoratori, si istituiscono banche dati, si riqualifica il personale, si promuove attività di mediazione di domanda e offerta di lavoro anche tramite agenzie di lavoro interinale, l'esercizio di lavoro autonomo, contratti di collaborazione.
- Bocciano l'unico punto, precedentemente accolto, della ricognizione dei posti vacanti nelle piante organiche.
- Inoltre, la Regione *può assumere la partecipazione* nella costituzione di società miste, con due società per azioni SVILUPPO LAZIO e PROTEO: soldi pubblici a privati insomma! A Proteo viene assegnata la possibilità di attività di formazione e riqualificazione professionale ecc., insomma soldi e ancora soldi.

L'articolo 4 rimanda a un **piano operativo, da approvarsi entro 60 giorni dalla legge**, la stabilizzazione occupazionale, piano del quale da tempo gira una bozza ampiamente e duramente criticata.

Ricordiamo che da tale bozza risulta che i lavoratori, che sarebbero impegnati nelle multiservizi sarebbero 350, mentre le esternalizzazioni potrebbero riguardare circa 1100 LSU su un bacino regionale di 5630. Quindi il discorso riguarderebbe circa il 25% dei LSU. E gli altri?

Il piano ha stabilito inoltre una voce "incentivi individuali alla fuoriuscita" che secondo gli stanziamenti (7.500 euro a testa) potrebbe riguardare 1500 LSU. Cosa significa? Significa che alla fine delle proroghe (molto probabile alla fine dell'anno 2002) i lavoratori che non saranno stati "stabilizzati" (e con queste proposte non saranno mai stabilizzati) potrebbero/dovrebbero accettare l'incentivo per andarsene, nonostante abbiano lavorato gratuitamente per gli enti da 6 a 11 anni, svolti a servire la collettività a 400 euro al mese senza contributi.

## NON POSSIAMO ATTENDERE ANCORA BISOGNA LOTTARE AFFINCHÉ LA LEGGE REGIONALE CONTENGA

- Il riconoscimento del lavoro con assunzione in pianta organica con incentivi regionali e nazionali a copertura delle carenze d'organico
- Promozione di società pubbliche regionali, provinciali o municipali che gestiscono servizi pubblici aggiuntivi
- Risorse per il recupero dei contributi previdenziali di questi anni

**Comitato Provinciale di Lotta per il Lavoro - - S.In. Cobas**

Via del Plebiscito 22 - 03100 Frosinone - tel./fax 0775-210312. Cell. 339-3848905 E-mail: [sincobasfr@libero.it](mailto:sincobasfr@libero.it)

# **S.In. Cobas**

Sindacato Intercategoriale dei Comitati di Base

Piedimonte S. Germano tel./fax 0776/404981

Anagni tel./fax 0775/739081

Frosinone, via Garibaldi, 24 tel./fax 0775/853516

Al Sindaco di  
Sgurgola

Oggetto: richiesta uso sala di rappresentanza per assemblea lavoratori LPU

Signor Presidente,

Il Sin Cobas della Provincia di Frosinone chiede alla S.V. l'uso della sala del consiglio per l'effettuazione di un'assemblea dei Lavoratori di Pubblica Utilità per **giovedì 13 giugno dalle ore 12.00** al fine di informare i lavoratori e le lavoratrici sull'attuale situazione a livello regionale.

Attendendo un riscontro, Le porgiamo distinti saluti.

Frosinone, 10 giugno 2002

per il Sin Cobas

**Paolo Iafrate** (339-3848905)

Sindacato Intercategoriale dei Comitati di Base

# **S.in. Cobas**

Coordinamento Nazionale: via Ettore Ponti 40 - 20143 Milano  
tel. 02-89159171 - fax 02-89190527 - [www.sincobas.it](http://www.sincobas.it)

Coordinamento Provinciale: via Plebiscito 22 - 03100 Frosinone  
telefax 0775-210312

## Comunicato stampa

### **LSU ALLA REGIONE LAZIO: LA LEGGE VA CAMBIATA**

Circa 500 LSU appartenenti a RDB e Sin Cobas oggi hanno presidiato il consiglio regionale della Pisana al fine di pressare l'Assessore al lavoro Simeoni sulla la legge LSU che contenga realmente le soluzioni da anni attese da migliaia di lavoratrici e lavoratori.

La legge, che mercoledì 26 p.v. dovrebbe essere votata in consiglio, è vuota e è stata respinta sia dai lavoratori, da alcuni amministratori di enti locali presenti e dall'opposizione (Ulivo + Rifondazione).

Durante una riunione allargata tra lavoratori, amministratori locali, maggioranza e opposizione, i lavoratori hanno decisamente richiesto che nella legge fossero presenti forti incentivi per le assunzioni negli enti locali, il recupero dei contributi di questi anni, una riserva di assunzioni negli enti della pubblica amministrazione (vedi ASL) e un impegno alla costituzione di società multiservizi con capitale pubblico su tutti quei servizi non remunerativi che non sarebbero possibili senza il totale sovvenzionamento pubblico.

A queste forti richieste dei lavoratori si sono aggiunte le forti e decise lamentele di Ullivo (con D'Annibale) e Rifondazione (con Luciani e Bonadonna) che non si sono visti approvare alcun emendamento dalla Commissione Lavoro. La paura dell'opposizione è che la legge diventi un contenitore di precariato. Essa invece va definita con un rapporto più stretto con gli enti locali che devono essere protagonisti della vicenda.

L'assessore Simeoni, inizialmente tentato a difendere a spada tratta la legge giustificandosi che alcune questioni non sono di competenza regionale, ha poi dovuto ammettere che tante cose non sono presenti nella bozza di legge e è pronto a riaprire il dialogo con i soggetti interessati al fine di votare una legge a larga maggioranza. Non è suo interesse, ha affermato, votare una legge dove tutti sono contro.

I rappresentanti sindacali e i lavoratori hanno accolto favorevolmente tale decisione, dandosi appuntamento con la Regione per lunedì all'assessorato.

In ogni caso mercoledì prossimo i lavoratori presidieranno la Pisana durante la discussione della legge, atto decisivo per una reale soluzione del problema.

Frosinone 19 giugno 2002